

# COMUNE DI VIVARO ROMANO

## CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

### **ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.**

Numero **41** del **30.12.2016**

L'anno duemilasedici, il giorno TRENTA, del mese di DICEMBRE, alle ore 9:20, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

SFORZA BEATRICE	P	SFORZA MARIO	P
PROIETTI SALVATORE	P	CERINI GAETANO	P
CHIAPPONI GIUSEPPE	A	CARA IVANO	A
MOGLIONI ERNESTO	P	CARA PIERINO	P
CARA MAURA	P		
MEZZAROMA FRANCESCO	P		
DE ANGELIS CESARE	A		

ne risultano presenti n. 8, assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor Dott.ssa BEATRICE SFORZA in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Dott. Filippo Carusi.

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

F.to Il Responsabile dell' Uff. Tecnico  
**Arch. Stefano Petrucci**

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

F.to Il Responsabile del Serv. Finanziario  
**Dott.ssa Rita D'Alessandro**

Per quanto concerne la copertura FINANZIARIA:

Codice 09.04-2.03.03.999 Cap.3415 del Bilancio di Previsione 2016/2018, esigibilità 2016

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

F.to Il Responsabile del Serv. Finanziario  
**Dott.ssa Rita D'Alessandro**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 30.04.2016 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n.18 del 21.06.2016 “Variazione al bilancio di previsione 2016/2018”;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n.26 del 30.07.2016 “Variazione al bilancio di previsione 2016/2018”;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n.58 del 28.11.2016 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2016/2018;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n.03 del 30.04.2015, ha approvato il bilancio consuntivo per l’esercizio finanziario 2014;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 27.04.2016, ha approvato il bilancio consuntivo per l’esercizio finanziario 2015;

**Visto** il D.lgs 118/2011 avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009” che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali;

**Vista** l’applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria, cosiddetta potenziata, che a partire dall’1.1.2015 ha portato, in sede di chiusura del rendiconto 2014, ad adeguare i residui attivi e passivi al nuovo criterio dell’esigibilità dell’obbligazione giuridica per verificare le ragioni del loro mantenimento in bilancio.

**Considerato** che il Comune di Vivaro Romano ha proceduto ad analizzare singolarmente ogni singolo residuo attivo e passivo, al fine di verificare se fosse relativo ad un’obbligazione giuridica perfezionata e se tale obbligazione giuridica fosse scaduta, per fare in modo che i diritti di credito e debito esigibili rappresentati contabilmente nel conto del bilancio 2014 potessero continuare ad essere gestiti come residui attivi e passivi dall’1.1.2015.

**Atteso** che il bilancio del Comune di Vivaro Romano, alla data del 31.12.2014, presentava tuttavia degli impegni che non erano obbligazioni giuridiche perfezionate in quanto registrate in contabilità in applicazione del terzo e del quinto comma dell’art. 183 del D. lgs. 267/2000.

### **Considerato**

- che la nuova normativa prevedeva già in data 31.12.2014 che lo stock dei residui passivi derivanti dalle gestioni 2014 e precedenti, andasse depurato da tutte quelle poste contabili che non costituissero un’obbligazione giuridica perfezionata; infatti, in assenza di quest’ultima, il residuo passivo doveva essere eliminato ovvero doveva confluire nell’avanzo di amministrazione;
- che l’avanzo di amministrazione si compone di quota vincolata, una quota destinata e una quota libera;
- che la quota vincolata del risultato di amministrazione rappresenta le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
  - nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell’entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle

- leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
  - derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorchè derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;
  - derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

### **Visto**

che con determina n. 10 del 8.04.2011, è stato acceso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di euro 31.577,06 per la realizzazione della rete fognaria “Due Ponti”, ed alla data del 31.12.2014 non si era ancora indetta la relativa procedura di gara;

che, per quanto rappresentato nel punto precedente, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, in sede di chiusura del rendiconto 2014 e di riaccertamento straordinario, tali somme sono state opportunamente eliminate in conto residui passivi dal capitolo 3415 e iscritti nella quota dell'avanzo vincolato, perché tale residuo, ai sensi della nuova normativa, non poteva essere conservato;

che è stato dato corso al progetto di realizzazione fognatura sulla strada Provinciale 38 località Due Ponti, per l'importo pari ad € 29.435,55, con la determinazione UTC n 8 del 25/02/2016 per la scelta del contraente mediante gara negoziata per la esecuzione dei lavori;

che con determinazione UTC n 10 del 01/04/2016 veniva approvato esito della gara e affidati i lavori alla Ditta Marsi srl con sede a Nespole (RI) Via Roma n 150 e in data 14/04/2016 repertorio 394 veniva sottoscritto il contratto di appalto;

**Riscontrato** che il responsabile del servizio competente non ha proceduto ad impegnare nell'esercizio 2016 le relative somme necessarie al pagamento di tali forniture in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL;

### **CONSIDERATO** che:

- è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi € 29.435,55, come da relazione dell'Ufficio Tecnico allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

### **Considerato**

che l'art. 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, testualmente recita:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzo di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato

l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

che alla luce di quanto sopra riportato, la stessa costituisce una posizione debitoria fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000;

che sussistono le condizioni per la riconoscibilità del debito per complessivi € 29.435,55, come da relazione istruttoria dell'Ufficio Tecnico allegata alla presente quale parte integrante;

**Considerato** che per garantire la copertura finanziaria della stessa, si ha l'esigenza di ripristinare l'importo di euro 29.435,55, comprensivo di ribasso d'asta e variante al lavoro mediante prelevamento delle relative somme riscritte nell'avanzo vincolato per gli investimenti, già in occasione del riaccertamento straordinario dei residui;

**Visto** altresì l'art. 175 comma 3 lettera c), che testualmente recita:

*“le variazioni di bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*

*....(omissis)....;*

*c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali erano stati previsti;”*

**Atteso**

che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è una competenza esclusiva del Consiglio comunale, come risulta dalla giurisprudenza della Corte dei Conti formatasi in materia che ha posto particolare attenzione *“sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo, che non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pure in via d'urgenza, da parte di altri organi”*;

che la giurisprudenza della Corte dei conti ha messo in risalto la sostanziale diversità tra la fattispecie concernente le sentenze esecutive e le altre ipotesi previste dall'art. 194 del TUEL. Infatti, mentre nel caso di sentenza di condanna il Consiglio comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'*an* e il *quantum* del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 TUEL l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale che, riguardo alla lett. e), concerne l'accertamento dell'utilità e dell'arricchimento derivanti dalla fornitura effettuata in violazione delle procedure di spesa;

che con il presente provvedimento, imposto dall'art. 194 del TUEL e dai richiamati pareri della Corte dei Conti, compito del Consiglio, è quello di riportare all'interno del sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione

delle spese e, con riferimento ai debiti di cui alla lettera e), esercita un ampio apprezzamento discrezionale concernente l'accertamento dell'utilità e dell'arricchimento derivanti dalla fornitura effettuata in violazione delle procedure di spesa;

**DATO ATTO** che:

- l'acquisizione di beni / servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione dei seguenti servizi comunali: realizzazione tratto fognatura pubblica;
- i beni hanno effettivamente prodotto un'utilità nell'attività di erogazione dei vari servizi poiché in assenza degli stessi non sussisteva l'agibilità delle abitazioni ubicate in località Due Ponti nell'abitato di Vivaro Romano;
- relativamente all'arricchimento prodotto, dalle analisi di mercato effettuate, il costo dell'opera è congruo in rapporto al tariffario opere e lavori della Regione Lazio ;
- la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria essendo limitata al solo prezzo di acquisto;

**RILEVATO** che:

per il suddetto provvedimento di ripiano vengono utilizzate le disponibilità dell'avanzo vincolato già destinate per la suddetta opera, rimosse in sede di riaccertamento straordinario e pertanto compatibili;

**Visto** che l'avanzo di amministrazione ancora non applicato è pari complessivamente ad € 317.624,49 e risulta così composto:

**DESCRIZIONE IMPORTO**

Fondi vincolati € 226.197,42

Fondi accantonati € 86.029,18

Fondi liberi € 5.397,89

**Dato Atto** che i descritti debiti fuori bilancio sono riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come risulta dalla allegata relazione dell'Ufficio Tecnico;

**Visto** il parere della Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Campania DEL/PAR N. 22/2009 in data 29 aprile 2009;

**Acquisiti** i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Acquisito** altresì il parere del Revisore dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Per evitare la possibilità di ulteriori danni all'Ente;

**Visti:**

- il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

**PROPONE DI DELIBERARE**

**1.** Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intendono qui interamente riportate e trascritte;

**2. DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la legittimità degli accertati debiti fuori bilancio, come riportato nella allegata Relazione dell'Ufficio Tecnico, per il verificarsi di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

**3. DI PROVVEDERE** al finanziamento della relativa spesa, pari a complessivi € 29.435,55 con prelevamento dell'Avanzo vincolato con imputazione al Codice 09.04-2.03.03.999 Cap.3415 del Bilancio di Previsione 2016/2018, esigibilità 2016;

**4. DI DARE ATTO** che le variazioni di cui sopra prevedono l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato, accertato in sede di rendiconto 2015, per la somma di €29.435,55;

**6. DI DARE ATTO** che l'emissione dei mandati di pagamento potrà avere luogo:

- per le somme a carico del corrente esercizio, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, con mandato al competente Responsabile Ufficio Finanziario.

**7. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 5° comma della L.n. 289/2002.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione così come presentata.

Il Sindaco passa la parola al segretario comunale per esporre gli aspetti amministrativi e contabili riferibili al procedimento del riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Interviene il consigliere Cerini Gaetano per richiedere chiarimenti in merito alle motivazioni politiche ascrivibili alla mancata utilizzazione delle risorse concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti ed alla realizzazione delle relative opere.

Interviene il consigliere Mezzaroma che ripercorre la genesi del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, evidenziando che il debito fuori bilancio è nato a causa di un mancato raccordo tra gli uffici.

Interviene il consigliere Cara Pierino che, con dichiarazione di voto, dichiara di votare in senso contrario con il consigliere Cerini, in quanto il procedimento di spese relativo alla nascita del debito fuori bilancio è stato gestito in maniera superficiale.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento si passa alla votazione:

Votanti 8, Favorevoli 6, Contrari 2 (Cerini e Cara Pierino)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**1.** Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intendono qui interamente riportate e trascritte;

**2. DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la legittimità degli accertati debiti fuori bilancio, come riportato nella allegata Relazione dell'Ufficio Tecnico, per il verificarsi di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

**3. DI PROVVEDERE** al finanziamento della relativa spesa, pari a complessivi € 29.435,55 con prelevamento dell'Avanzo vincolato con imputazione al Codice 09.04-2.03.03.03.999 Cap.3415 del Bilancio di Previsione 2016/2018, esigibilità 2016;

**4. DI DARE ATTO** che le variazioni di cui sopra prevedono l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato, accertato in sede di rendiconto 2015, per la somma di €29.435,55;

**6. DI DARE ATTO** che l'emissione dei mandati di pagamento potrà avere luogo:

- per le somme a carico del corrente esercizio, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, con mandato al competente Responsabile Ufficio Finanziario.

**7. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 5° comma della L.n. 289/2002.

**Successivamente con separata votazione e con le stesse maggioranze:**

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30.12.2016  
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

F.to Il Sindaco  
Dott.ssa Beatrice SFORZA

F.to Il Segretario Comunale  
Dott. Filippo Carusi

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano [www.comunevivaroromano.it](http://www.comunevivaroromano.it) di questo Comune dal giorno 30.12.2016 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 30.12.2016

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Filippo Carusi

---

### **CERTIFICATO ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.12.2016 ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 30.12.2016

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Filippo Carusi